



# GIURIS PRUDENZA



SEDE DEL CORSO: ROMA

POSTI DISPONIBILI: 205

SODDISFAZIONE DEI LAUREATI: 93,6%



LUMSA  
UNIVERSITÀ

SEDE DEL CORSO: PALERMO

POSTI DISPONIBILI: 125

SODDISFAZIONE DEI LAUREATI: 100%



# Giurisprudenza

**7 Maggio 9.30**

**16 Luglio 9.30**

Registrati su [lumsa.it](http://lumsa.it)

**OPEN DAY  
ROMA E PALERMO**



L'EDITORIALE DI **MARIANO BERRIOLA**  
Direttore *Corriere dell'Università*

## STUDIARE E “CRESCERE”, UN OBIETTIVO ALLA PORTATA DI TUTTI.

### SOMMARIO

- 5 L'INTERVISTA ALLA MINISTRA MESSA
- 8 UNIVERSIMONDO
- 16 I PASSI DELLA SCELTA. CHI VOGLIO DIVENTARE?
- 18 FOCUS ON
  - OBIETTIVI FORMATIVI
  - SBOCCHI OCCUPAZIONALI
  - DOVE SI STUDIA
- 25 PARLA LO STUDENTE
- 26 PARLA IL DOCENTE
- 27 INTERVISTA AL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
- 29 LE PROFESSIONI DI GIURISPRUDENZA
- 32 LE 8 SKILLS CHIAVE

#### Cari ragazzi,

è un gran piacere rivolgermi a voi in questo periodo dell'anno durante il quale vi troverete a fare delle scelte importanti per il vostro futuro, per la vostra vita.

**Cosa farò dopo?** È questa la faticosa domanda che da sempre affascina, spaventa, incuriosisce, il popolo dei maturandi. Non è facile dare una risposta, ma quello che sento di dirvi è di prendere sul serio la scelta e di prepararla adeguatamente. Questo, per capire non solo lo studio che avete in animo di intraprendere, ma qualcosa di più ambizioso: che ruolo vorrete assumere nella società, che contributo vorrete dare al progresso e al miglioramento dell'umanità, del pianeta.

Lo so, è un po' complicato, ma la motivazione, quella vera, la troverete solo se vi darete degli obiettivi, se penserete alla scelta dei vostri studi come ponte per raggiungere il posto in cui vorrete essere domani. In un momento storico, così complesso, caratterizzato da grandi difficoltà legate alla pandemia prima, e poi, all'esplosione del conflitto in Ucraina, con la vile aggressione ad opera di Putin, non è facile leggere il futuro.

Quello che è certo è che ci sarà bisogno di persone con grandi competenze oltre che conoscenze. Capite da voi l'importanza dello studio, dell'aggiornamento continuo, della conoscenza del mondo che ci circonda. Ai tanti che mi chiedono che senso abbia scegliere di studiare se poi molti laureati sono a spasso, dico sempre che se è difficile trovare un'occupazione con un titolo di studio, figuriamoci senza.

Da inguaribile ottimista sono certo che le cose miglioreranno e che per ciascuno di voi ci sarà l'opportunità di realizzare i propri sogni, le proprie aspettative.



Non dobbiamo farci scoraggiare nei momenti di difficoltà. Così come ci sono momenti negativi, per fortuna, ci sono anche quelli positivi, e noi dobbiamo farci trovare pronti e lucidi a cavalcarli. In fondo così è la vita. Ci vuole coraggio ed impegno. Ma state certi che prima o poi arriveranno anche le soddisfazioni, le gratificazioni, i momenti belli.

Ma torniamo alle guide che qui potrete sfogliare. Ne abbiamo preparate ben 27, divise per area di studio, con i Corsi di Laurea, l'offerta formativa, gli sbocchi occupazionali e i consigli di studenti e docenti che di quel mondo fanno già parte. Leggetele con attenzione e se avete dei dubbi, delle domande, scrivetele in redazione.

Al giornale (Corriereuniv.it) stiamo preparando delle dirette sull'orientamento e la transizione scuola, università, lavoro. Credo possano essere di vostro interesse sia per quanti vogliono scegliere l'università, sia per quelli che stanno pensando di cercare da subito un lavoro. Parleremo del fatto che da qui al 2030 ci sarà una radicale trasformazione del mondo del lavoro: alcune professioni o mestieri si trasformeranno, altre verranno fuori come nuove. La spinta tecnologica, l'intelligenza artificiale, l'economia circolare, la sensibilità ai temi dell'ambiente, della sostenibilità, imporranno radicali cambiamenti nei lavori e nelle aziende.

È opportuno per voi capire in che direzione va questo cambiamento, così da prepararvi alle future richieste di competenze e di conoscenze da parte delle aziende e delle Istituzioni. Oggi, queste competenze vanno apprese ed allenate costantemente. Sono più importanti dei titoli di studio e del talento naturale delle persone. Vengono chiamate soft skills, e noi le abbiamo riportate all'interno di queste guide. Ora tocca a voi prendere in mano le sorti vostre, e del nostro Paese.

**Siete la futura classe dirigente dell'Italia.** Vorrei che vi rendeste conto dell'occasione e della responsabilità che potete assumere, per dare un corso nuovo alla storia dell'umanità. Un corso fatto, magari, di soddisfazioni personali, di carriere entusiasmanti, ma sempre nel rispetto degli altri, del nostro ambiente, del nostro ecosistema, della nostra società.

In bocca al lupo di cuore e seguitemi su [corriereuniv.it](http://corriereuniv.it)

Direttore@ [Corriereuniv.it](http://Corriereuniv.it)



#### DIRETTORE RESPONSABILE

Mariano Berriola  
[direttore@corriereuniv.it](mailto:direttore@corriereuniv.it)

#### CONTENUTI DI ORIENTAMENTO a cura di "Italia Education"

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO  
Amanda Coccetti, Maria Diaco, Marco Vesperini

PROGETTO GRAFICO  
Lusso Advertising

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione e l'utilizzo, anche parziale, dei contenuti inseriti nel presente prodotto senza espressa autorizzazione dell'editore.





L'intervista alla Ministra

# MARIA CRISTINA MESSA

Maria Cristina Messa è Ministro dell'Università e della Ricerca del governo guidato da Mario Draghi, è stata Rettore dell'Università degli Studi di Milano Bicocca.

“ *Stiamo provando a cambiare il sistema universitario per renderlo più corrispondente alle richieste che arrivano dal mondo del lavoro* ”

**Ministra Messa, la scelta degli studi post diploma è sempre stata un po' il rompicapo di moltissimi studenti. In questo, non aiuta il numero enorme di Corsi di Laurea proposti dagli atenei italiani. Da dove si comincia?**

Scegliere cosa studiare dopo il diploma è una delle decisioni più delicate, impegnative e determinanti insieme. Ognuno si presenta a questo appuntamento con il proprio bagaglio fatto da indole, personalità, cose imparate sui banchi di scuola e nella vita di tutti i giorni, di esperienze fatte, di storie ascoltate. Ciò su cui stiamo lavorando sono tanti aspetti che coesistono in questa scelta. Stiamo lavorando per fare in modo che la decisione arrivi al termine di un percorso di accompagnamento che possa partire almeno dalla terza superiore e che combini elementi di autovalutazione con le nozioni didattiche. Abbiamo aumentato il numero e l'entità delle borse di studio, soprattutto per i fuori sede e per le ragazze che scelgono corsi di laurea in materie STEM per fare in modo che la scelta di cosa studiare sia il più possibile svincolata dalle disponibilità economiche delle famiglie. E stiamo lavorando per garantire ai giovani strumenti agili che consentano loro di conoscere l'intera offerta a disposizione senza perdersi in questa scelta.

**Negli ultimi anni c'è stata una riduzione degli iscritti all'università, probabilmente per le difficoltà economiche delle famiglie italiane, ma forse, anche per l'alto**

**tasso di disoccupazione giovanile che non esclude i laureati. Quali sono le misure in campo e quelle allo studio per contrastare il fenomeno?**

L'università italiana ha registrato un'inversione di tendenza lo scorso anno, con un aumento consistente di nuove immatricolazioni pari al 5 per cento. Incremento che non si è confermato in questo anno accademico, con un numero di iscritti che, però, si è attestato sui valori dell'anno accademico 2019/2020.

Di certo, uno dei temi riguarda l'attrattività della laurea nei confronti dei giovani e della sua valorizzazione da parte del mondo del lavoro, sia privato sia pubblico. Sono aspetti sui quali stiamo intervenendo sia aumentando le risorse, in particolare per il diritto allo studio, per borse e alloggi universitari grazie a fondi europei legati al PNRR, ma anche nazionali attraverso la legge di bilancio, sia semplificando e riformando percorsi e strumenti. Vedremo nei prossimi anni se le ricette proposte, come speriamo, daranno frutti stabili nel tempo e sapranno far crescere il numero di giovani che decide di proseguire con gli studi universitari.

**Quali sono i punti principali di queste riforme?**

Il pacchetto di riforme è ampio, con obiettivi a breve e medio-lungo termine, per rendere il sistema della formazione superiore e della ricerca più flessibile, più interdi



sciplinare, più attrattivo sia nei confronti degli studenti sia verso ricercatori, docenti e anche investitori. Una prima importante novità riguarda le lauree abilitanti. Per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro a giovani professionisti, la riforma prevede di effettuare il percorso di tirocinio durante gli anni di studio universitario, facendo coincidere l'esame di Stato con il conseguimento dell'abilitazione professionale con la discussione di laurea.

È stato poi abolito definitivamente un divieto che esisteva dal 1933, consentendo ai giovani di poter decidere se iscriversi contemporaneamente a più corsi di laurea insieme, dando sostanza e concretezza al concetto di interdisciplinarietà, puntando a formare nuove figure professionali in grado di affrontare problemi complessi. Stiamo attualmente lavorando sulla riforma delle classi di laurea e ripensando l'orientamento, quest'ultimo anche per cercare di ridurre quanto più possibile il numero di abbandoni universitari, attraverso corsi specifici dalla terza superiore, per accompagnare gli studenti nella scelta del corso, facilitando una migliore corrispondenza tra preparazione personale e percorso professionale.

**In Italia pochi ragazzi scelgono le materie scientifiche, le cosiddette Stem, si è spiegata la ragione, e cosa potremmo fare per incentivare nel Paese questi studi?**

Credo che sulla scelta o meno di materie STEM si combinino diversi fattori, dalle attitudini ai sogni, dalle capacità che uno pensa di avere ai pregiudizi che ci portiamo dietro. Io conto molto, ora, sulla possibilità data dalla riforma della doppia laurea combinata con una maggiore flessibilità nella costruzione dei corsi: ragazzi e soprattutto ragazze potranno avere un po' meno timore o resistenza a lanciarsi in corsi di informatica, ingegneria, scienze, matematica sapendo di poter inserire nei propri piani di studio materie anche molto diverse come filosofia, storia, antropologia. Mi auguro che tra cinque anni potremo tracciare un bilancio positivo di quanto stiamo seminando.

Se, poi, guardiamo al mondo STEM zoomando sulle ragazze, abbiamo messo in campo ulteriori strumenti di supporto, come l'aumento del 20% del valore delle borse di studio per coloro che, avendone diritto, studiano materie scientifiche.



**Crede ci siano delle caratteristiche e delle conoscenze di base indispensabili per gli studi scientifici o sono aperti a chiunque, indipendentemente dalla scuola secondaria alle spalle?**

Non c'è alcuna preclusione, su questo dobbiamo essere estremamente chiari con i giovani. Quello che fa la differenza, non solo nelle discipline scientifiche, sono l'impegno, la convinzione, la persistenza nello studio. E la conoscenza di se stessi.

**Lei è laureata in Medicina, cosa ha acceso la sua motivazione verso questa scelta, verso questo percorso?**

Sicuramente l'influenza paterna - un medico mancato perché non poteva permettersi gli studi - ha giocato un ruolo forte. Fin da bambina, quindi, il mio desiderio è sempre stato quello di studiare per diventare medico ed esercitare questa professione. Non ho mai cambiato idea e se tornassi indietro rifarei lo stesso percorso.

**In Italia abbiamo oltre 3 milioni di Neet, ragazzi che non studiano, non lavorano e non si formano. Un fenomeno odioso a cui i vari Governi non hanno mai dato risposte concrete. Cosa suggerirebbe ad un giovanissimo alle prese con il proprio progetto di vita, per non incorrere nelle stesse difficoltà?**

Compito del mio Ministero è quello di dare delle opportunità ai giovani nel perseguire e realizzare i propri sogni. A un ragazzo che non studia e non lavora direi che stiamo provando a cambiare il sistema universitario per renderlo più corrispondente alle richieste che arrivano dal mondo del lavoro, più attrattivo e più a misura dello studente di oggi, che è cresciuto nel mondo digitale, ha visto e vissuto gli effetti devastanti di una pandemia e ora si trova a dover affrontare gli effetti di una guerra nel cuore dell'Europa.

**Mariano Berriola**



# NEL FUTURO, DA SEMPRE.

Facoltà di Giurisprudenza

## Corso di Laurea in Diritto dell'Impresa, del Lavoro e delle Nuove Tecnologie

I laureati in **DIRITTO DELL'IMPRESA, DEL LAVORO E DELLE NUOVE TECNOLOGIE** svolgeranno attività professionali in ambito giuridico-amministrativo pubblico e privato, nelle amministrazioni, nelle imprese, nel terzo settore e nelle organizzazioni internazionali, che richiedono una specifica preparazione giuridica, accompagnata da un'elevata capacità di problem solving anche in settori tecnologico particolarmente avanzati non ancora regolamentati.

A tal fine, i curricula del corso di laurea assicurano, mediante appositi insegnamenti caratterizzati da appropriate metodologie, l'acquisizione di adeguate conoscenze, in particolare con riferimento alle nuove tecnologie, ai processi di digitalizzazione ed a tutte le problematiche giuridiche connesse con il rapido sviluppo delle scienze tecnologiche. I laureati in Diritto dell'impresa, del lavoro e delle nuove tecnologie potranno altresì svolgere attività di consulenti nell'ambito della sicurezza sul lavoro, prevedendo i curricula uno specifico approfondimento di temi riconducibili a questo ambito.

Attraverso le videolezioni di qualificati studiosi corredate da materiali didattici multimediali, esercizi, classi interattive ed altri strumenti di analisi, approfondimento e verifica, gli studenti della facoltà di Giurisprudenza hanno a disposizione una serie di strumenti didattici avanzati e sono seguiti costantemente da tutor, ricercatori e docenti d'area, in un continuo e stimolante confronto all'insegna dell'interattività.

Indirizzo: **DIRITTO DELLA SOCIETÀ DIGITALE**

Indirizzo: **DIRITTO DELLA SICUREZZA SUL LAVORO**

Indirizzo: **OPERATORE GIURIDICO D'IMPRESA**

ISCRIVITI ORA | RICHIEDI ORIENTAMENTO



“ Non c'è niente che l'educazione non possa fare. Niente è impossibile. Può trasformare la cattiva morale in buona, può distruggere i cattivi principi e crearne di buoni, può innalzare gli uomini alla condizione di angeli ”

- Mark Twain

# UNIVERSIMONDO

L'università italiana quale sistema complesso ha subito negli ultimi vent'anni riforme strutturali mirate a favorire un intreccio strategico tra formazione e lavoro.

L'intento normativo è stato quello di riorganizzare gli ordinamenti universitari in linea con lo spazio educativo europeo. Il Decreto 509/99 e poi il Decreto 270/04 hanno ristrutturato l'impianto organizzativo e funzionale universitario, definendo criteri generali sulla base dei quali ogni ateneo ha delineato in maniera autonoma i propri percorsi di studio.

Le singole università, sia pubbliche che private, sulla base della normativa vigente, stabiliscono in maniera indipendente la denominazione del corso di studio secondo le classi di laurea nazionali; ne specificano le finalità, le attività formative, i crediti relativi agli esami, le caratteristiche della prova finale.



## ATENEI, DIPARTIMENTI, SCUOLE

**Ateneo.** Ente d'istruzione terziaria al quale è possibile accedere al termine della scuola secondaria di secondo grado. Si tratta di Università, Accademie, Conservatori.

**Dipartimento di studi.** Definizione del comparto strutturato al quale afferiscono i corsi di studi universitari. Il termine facoltà è ormai in estinzione, viene per lo più sostituito dall'accezione Dipartimento che può afferire ad una scuola o a un'area.

**Scuole.** In relazione al singolo statuto d'Ateneo si possono costituire le Scuole che coordinano le attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole di specializzazione. Ogni Scuola può comprendere uno o più Dipartimenti.

**Alarm!** Le scuole, intese come aree, non vanno confuse con le Scuole Superiori Universitarie la cui offerta formativa, a seconda dello statuto, può essere integrativa ai corsi di laurea ordinaria, o rivolta alla didattica post laurea triennale, didattica dottorale e didattica post-dottorale.



# eCAMPUS ONLINE, DA SEMPRE

SCOPRI  
I NUOVI  
CORSI DI  
LAUREA!

.....

## ISCRIVITI A eCAMPUS PERCHÉ:

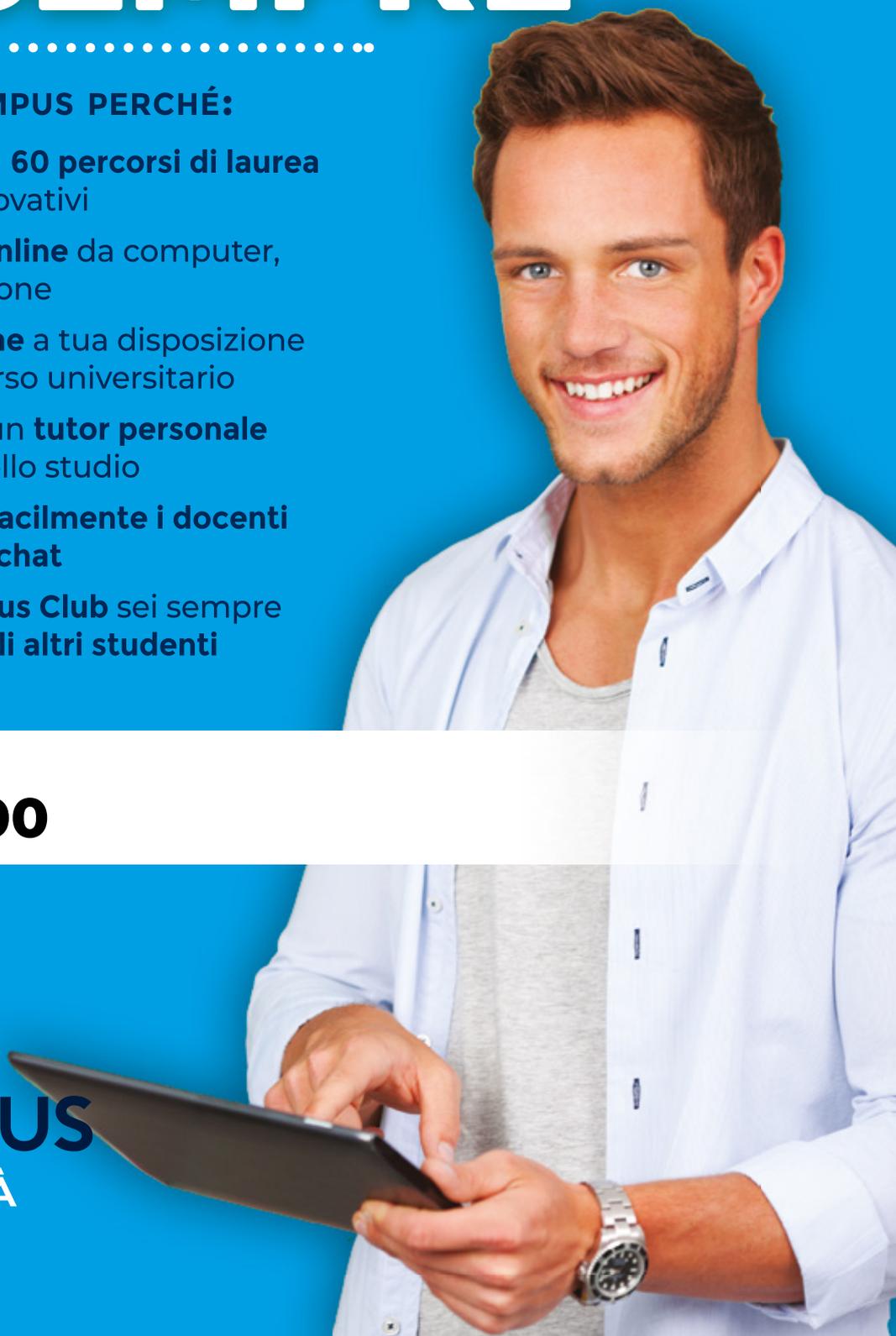
- › Puoi scegliere tra **60 percorsi di laurea** tradizionali e innovativi
- › Segui le **lezioni online** da computer, tablet o smartphone
- › Hai un **tutor online** a tua disposizione per tutto il percorso universitario
- › Su richiesta, hai un **tutor personale** che ti affianca nello studio
- › Puoi **contattare facilmente i docenti** attraverso la **live chat**
- › Con l'app **eCampus Club** sei sempre **in contatto con gli altri studenti**

**Per informazioni**

**800 410 300**



**eCAMPUS**  
UNIVERSITÀ



# Laurea

## CORSI DI LAUREA

**Classe di laurea.** S'intende una macro area all'interno della quale si raggruppano corsi di studio del medesimo livello e ambito disciplinare che presentano gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative caratterizzanti. Dunque, la classe di laurea è un contenitore dei corsi di studio con il medesimo valore legale, gli stessi obiettivi formativi, ma indirizzi diversi. La tipologia di indirizzo determina il fatto che all'interno di una classe possano afferire diversi corsi di laurea.

**CFU** **CFU (Credito formativo universitario).** Ogni livello e tipologia di laurea prevede il raggiungimento di un determinato numero di crediti formativi. Ad ogni esame superato corrisponde un numero di crediti (3, 6, 9...) che si andranno a sommare per il conseguimento del titolo universitario. Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio.

**Voto d'esame.** Si considera superato un esame quando si consegue un voto calcolato in trentesimi. Si va da un minimo di 18 ad un massimo di 30 crediti con lode.



**Alarm!** Il numero dei crediti corrispondenti all'esame superato non ha nessun legame con il voto dell'esame.

**L** **Corso di laurea primo livello (L).** Il corso di laurea triennale offre una solida preparazione di base. Il titolo d'accesso è il diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado. I regolamenti universitari definiscono i requisiti di accesso e ne determinano, laddove risulti necessario, gli strumenti di verifica ed eventuali attività formative propedeutiche. Al termine dei tre anni viene rilasciato il titolo universitario di primo livello a fronte di una discussione della tesi finale. Prevede il raggiungimento di 180 crediti.

**LMU** **Corso di Laurea magistrale a ciclo unico (LMU).** Si tratta di percorsi unitari che hanno una durata complessiva di 5 o 6 anni non suddivisa in livelli. Prevede il raggiungimento di 300 crediti (Architettura; Chimica e tecnologia farmaceutiche, Farmacia, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria, Ingegneria edile-architettura; Scienze della formazione primaria) e 360 crediti (Medicina e Chirurgia). Percorso che si intraprende a conclusione del ciclo di studi di istruzione secondaria di II grado.

**LM** **Corso di Laurea magistrale o di secondo livello (LM).** Il corso di laurea biennale offre una maggiore specializzazione formativo-professionale. A conclusione dei due anni previsti viene rilasciato il titolo accademico di Laurea Magistrale a fronte di una discussione della tesi finale. Questo percorso ha la finalità di arricchire la formazione degli studenti e studentesse al fine d'indirizzarsi verso attività professionali di elevata qualificazione. Si devono raggiungere 120 crediti. Titolo di ammissione: laurea triennale di primo livello.

# UNIVERSIMONDO



## ATENEEO CHE VAI CORSO CHE TROVI

Data la multidisciplinarietà di determinati corsi di studi, vi segnaliamo la possibilità di ritrovarli all'interno di Dipartimenti diversi in relazione all'ateneo d'appartenenza. Alcuni esempi:

### Servizio Sociale

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Economia, Giurisprudenza

### Scienze del Turismo

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Economia, Sociologia, Scienze della Formazione, Lingue e Letterature straniere

### Scienze Motorie

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione o Scienze del Benessere

### Psicologia

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione, Scienze Umanistiche

### Scienze Politiche

Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche

### Scienze della Comunicazione

Scienze Umanistiche, Scienze della Formazione, Scienze Politiche



## MODALITÀ DI ACCESSO: TEST VINCOLANTI E NON VINCOLANTI

*Verifica delle conoscenze non vincolante ai fini dell'immatricolazione.* Alcuni corsi di laurea prevedono un test di valutazione delle conoscenze dello studente, che non ne vincola l'iscrizione ma che può prevedere degli Obblighi Formativi Aggiuntivi, i cosiddetti OFA, da integrare nel corso del primo anno di studi.

*Accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale.* L'ammissione ai corsi a numero programmato avviene in seguito al superamento di un test, in date stabilite a livello nazionale, predisposto dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) o dai singoli atenei. Per i seguenti corsi di laurea le prove di accesso sono predisposte dal Mur

- » Medicina e chirurgia
- » Odontoiatria e protesi dentaria
- » Medicina e chirurgia in inglese
- » Medicina veterinaria
- » Architettura

Per i seguenti corsi di laurea le prove di esame sono stabilite dai singoli atenei

- » Professioni sanitarie
- » Scienze della formazione primaria



### Le date dei test di ingresso 2022 stabilite a livello nazionale



- » **Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria:** 6 settembre 2022;
- » **Medicina Veterinaria:** 8 settembre 2022;
- » **Architettura:** entro il 23 settembre 2022 (ogni ateneo definisce la data in autonomia);
- » **Professioni Sanitarie:** 15 settembre 2022;
- » **Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria in lingua inglese:** 13 settembre 2022;
- » **Scienze della Formazione Primaria:** 20 settembre 2022;

Le modalità e i contenuti della prova e il numero di posti disponibili per le immatricolazioni sono definite dal MUR.

*Accesso a numero programmato a livello locale.* Si tratta di un accesso vincolante ai fini dell'immatricolazione che viene stabilito a livello locale. Pertanto può variare da ateneo ad ateneo, con conseguenti diverse date delle prove di accesso.

*Accesso Cisia.* Molti dipartimenti di Ingegneria, Economia e Scienze, hanno pensato di rendere omogeneo il test d'ingresso per la verifica delle conoscenze e il test a numero programmato a livello locale con lo scopo di far rientrare il punteggio in una graduatoria comune. Le università interessate a questo progetto hanno fondato il Consorzio Interuniversitario dei Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA). Per i corsi di laurea ad accesso programmato di solito occorre svolgere il test necessariamente nella sede in cui ci si vuole iscrivere in via cartacea. Per le prove non selettive è possibile svolgere il test anche on-line tramite il così detto TOLC\* presso i Dipartimenti del consorzio CISIA. Il TOLC erogato con modalità telematiche si svolge in diverse sessioni. Di solito da marzo a settembre. Per maggiori informazioni visitare il sito [www.cisiaonline.it](http://www.cisiaonline.it).



**Alarm!** Leggere sempre per ogni corso di laurea il bando di ammissione.

*Bando di ammissione - la Bibbia di ogni futura matricola.* Ogni corso di laurea ha un bando che esplicita in modo esaustivo:

- » Tipologia di accesso
- » Eventuali materie da studiare per il test di immatricolazione
- » Tempi di iscrizione
- » Referente per chiedere informazioni

Non siate timidi nel rivolgervi al referente del corso di laurea, chiedete le informazioni di cui avete bisogno e, perché no, condividete eventuali dubbi non ancora sciolti.

# UNIVERSIMONDO



# PIANO DI STUDI, ESAMI, TIROCINIO, TESI...

**Piano di studi.** Ogni corso di laurea ha un piano di studio, composto da esami obbligatori, opzionali e a libera scelta. È bene prima di iscriversi ad un corso di laurea prestare attenzione alle materie di studio. Il piano di studi è un documento ufficiale che attesta l'insieme degli esami e i crediti corrispondenti di un corso di laurea. Ed è costituito da:

- » Esami obbligatori
- » Esami opzionali (lo studente può scegliere tra più esami proposti)
- » Esami a scelta libera dello studente
- » Idoneità (informatiche, linguistiche..)

Il Piano di Studi deve essere consegnato alla Segreteria Didattica di Dipartimento. Sono dichiarati validi solo gli esami contenuti in tale documento.

**Sessioni d'esame.** Si tratta di periodi di tempo durante i quali vengono stabiliti gli appelli, ossia le date per sostenere gli esami. In genere le sessioni annuali sono tre: invernale, estiva e autunnale; la variabilità è a discrezione sempre dei singoli Atenei.

**Tirocinio curriculare.** Durante il periodo universitario si può svolgere il tirocinio, un'esperienza formativa che lo studente o la studentessa fa presso un ente convenzionato con l'università per entrare in contatto con il mondo del lavoro. Il tirocinio previsto nel piano di studi corrisponde ad un determinato numero di CFU. Non rappresenta un rapporto di lavoro.

**Tesi di laurea.** Si tratta di un elaborato finale su un argomento deciso dallo studente e dalla studentessa in accordo con il/la docente scelta/o come relatore/relatrice. La stesura, nel pieno rispetto delle linee guida del/della docente, deve dimostrare l'autonomia del/della discente all'interno della disciplina pre-scelta. È l'ultimo passo del percorso di laurea. Il punteggio della tesi viene stabilito dalla Commissione di laurea.

**Voto finale.** Il voto di laurea è espresso in 110 con eventuale lode. Il punteggio finale si calcola moltiplicando per 110 la media ponderata degli esami e dividendo per 30. La Commissione di Laurea parte da suddetto risultato, per assegnare il voto di laurea.

**Titoli congiunti.** Alcuni percorsi di studio prevedono il rilascio finale del titolo congiunto (joint degree) e del titolo doppio o multiplo (double/multiple degree). Entrambi sono possibili esiti di un corso di studio integrato, ossia di un percorso che prevede un curriculum progettato in comune tra due o più università, previo accordo. Il double/multiple degree include, al termine del corso di studio, il rilascio del titolo dell'università di appartenenza e al contempo l'assegnazione del titolo da parte delle università partner. Mentre il joint degree consiste nell'ottenimento di un unico titolo riconosciuto e validato da tutte le istituzioni che hanno promosso il percorso di studi congiunto.

**Diploma supplement o supplemento di diploma.** Il diploma supplement è un documento integrativo che gli studenti e le studentesse al termine del percorso di studi universitari devono richiedere alla segreteria. Fa parte degli strumenti del pacchetto Europass finalizzati a favorire il riconoscimento professionale e universitario a livello comunitario.



**Alarm!** Si dovrebbe chiedere anche al termine della scuola secondaria di secondo grado

UNIVERSIMONDO



# OPPORTUNITÀ ERASMUS+

Il progetto Erasmus (European Region Action Scheme for the Mobility of University Student), nato nel 1987, consente agli studenti e alle studentesse che frequentano l'università di proseguire il percorso di studi fuori dai confini nazionali per un periodo variabile dai 3 ai 12 mesi. Si tratta di una vera e propria opportunità di crescita personale attraverso un'esperienza formativa che permette il confronto con culture e tradizioni diverse. Sul bando dell'università sono specificate le indicazioni per i requisiti d'accesso e la presentazione dei documenti nel rispetto dei termini stabiliti dal regolamento. Prima di partire va firmato un accordo (Erasmus agreement) fra l'università d'appartenenza e l'ateneo di destinazione. Un accordo, dunque, che stabilisce i diritti e doveri delle parti. Infine viene rilasciata una carta dello studente Erasmus+ che definisce i diritti e doveri dello studente e della studentessa durante la permanenza all'estero.



**Alarm!** Il nome s'ispira a quello del teologo e filosofo olandese Erasmo da Rotterdam che viaggiò in tutto il continente europeo per conoscere le singole culture e realizzare una comunità dei popoli in cui la diversità fosse un valore aggiunto e non motivo di divisione e contrasto

## Di seguito l'elenco dei requisiti comuni richiesti da tutti gli Atenei:

- » Essere regolarmente iscritti per tutta la durata dell'Erasmus a un corso di laurea triennale/magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione
- » Aver completato il primo anno di università
- » Essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie
- » Per la graduatoria vengono considerati i crediti acquisiti
- » Per la graduatoria viene presa in esame la media dei voti di tutti gli esami
- » Per la graduatoria ha un'importanza decisiva anche la motivazione
- » Non avere la residenza presso il Paese prescelto
- » Non aver superato il numero massimo di mesi di mobilità consentito dal programma Erasmus
- » Non avere un'altra borsa di studio finanziata dall'Unione Europea

**Erasmus +, non solo studio.** Il programma Erasmus+ prevede i tirocini (esperienza lavorativa, apprendistato, ecc.) all'estero per gli studenti e le studentesse iscritti/e a un corso di laurea triennale. In questo modo si ha la possibilità di sviluppare competenze linguistiche, interculturali in una dinamica lavorativa, così come le competenze di imprenditoria in senso lato.

## COME INFORMARSI ONLINE

Ogni Ateneo costruisce un sito con una propria struttura grafica, quindi sarebbe auspicabile individuare subito le voci essenziali per la ricerca che naturalmente possono variare: dipartimento, scuola, facoltà, offerta formativa, didattica, corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Di certo una denominazione chiave è **piano di studi** dove è possibile rinvenire nel dettaglio tutti gli esami. Importante è anche soffermarsi sugli obiettivi professionali dei singoli corsi che focalizzano l'attenzione sul mondo del lavoro. Per ricevere maggiori dettagli si possono prendere contatti con la segreteria didattica, con i professori responsabili dei corsi e con gli orientatori presenti in ogni ateneo. Infine, per una maggiore comprensione sarà utile consultare riviste e siti specializzati per entrare nel campo formativo-professionale d'interesse.



**Alarm!** È un diritto usufruire di tutti i servizi che l'università mette a disposizione per offrire informazioni chiare ed esaustive. Inoltre non tutti sanno che le lezioni universitarie sono aperte e quindi potrebbe essere interessante seguirne alcune per essere maggiormente consapevoli di quello che si andrà a studiare.

UNIVERSIMONDO



---

# Il tuo futuro.

*Università della Campania Luigi Vanvitelli*

---

Iscriviti  
ai nostri  
Corsi  
di Laurea

*Corso di Laurea Triennale / 3 anni*

**Scienze dei Servizi Giuridici**

*Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico / 5 anni*

**Giurisprudenza**

“ Si scorge sempre il cammino migliore da seguire,  
ma si sceglie di percorrere solo quello a cui si è abituati. ”  
- Paulo Coelho

# I PASSI DELLA SCELTA

## CHI VOGLIO DIVENTARE?

*Le parole per dirlo.* L'etimologia, dal greco *etymos*, "ragione delle parole", è la prima guida di orientamento che ogni studente e studentessa dovrebbe utilizzare quando si appropria a definire il proprio progetto formativo-professionale. Il significato del termine "scegliere" può descriversi nel seguente modo: *"atto di volontà, per cui, tra due o più proposte si dichiara di preferirne una o più ritenendola migliore, più adatta delle altre, in base a criteri oggettivi oppure personali di giudizio, talora anche dietro la spinta di impulsi momentanei, che comunque implicano sempre una decisione"*. Ma da dove proviene il termine scegliere? Discendente diretto del latino *exeligere*, ex-eligere, ex-da (con senso di separazione) e legere o eligere (leggere/eleggere). Separare, dunque, una parte da un'altra.

Eleggere ciò che ci sembra migliore, dare la preferenza. Scegliere significa decidere, ossia recidere, tagliare, eliminare possibilità in favore di quella che si ritiene più vantaggiosa.

**1 PASSO** *Uno sguardo attraverso se stessi.* Quando ci si appresta alla scelta post diploma si dà l'avvio ad un processo ricco e articolato che comporta un'indagine ben strutturata di sé. L'autoconoscenza non si risolve in un atto spontaneo ed istintivo, bensì in un percorso articolato che si dipana nel tempo. Il primo passo da compiere è dunque comprendere i propri desideri, le proprie ambizioni, le proprie necessità. Si tratta di avere finalmente consapevolezza di attitudini, capacità, passioni ed aspirazioni, imparando ad ascoltare suggestioni ed intuizioni. Una pratica da esercitare nel proprio percorso di scelta è l'individuazione dei punti di forza posseduti e di quelli da rafforzare in vista di una professione.

Che cosa so fare? Cosa mi piace fare? Guardare alla propria vita quotidiana offre materiale utile a capire quale ambito di studi e di lavoro potrebbe davvero essere la meta da perseguire. Durante l'adolescenza si sommano diverse esperienze che possono fare da ponte verso il mondo del lavoro (sport, volontariato, passioni artistiche...). Ancora, determinante per la scelta è riconoscere i propri valori. I valori hanno valore, costituiscono ciò che è davvero importante per una persona; valori come la giustizia, la famiglia, l'amicizia sono un'autentica base di costruzione del profilo formativo-professionale.



**Alarm!** Impariamo a distinguere ciò che realmente ci piace e ci appassiona dai "fuochi di paglia".  
Ve ne accorgete dal perdurare di questi interessi o dal loro svanire in fretta.



**2 PASSO** *Inform-azione.* La riflessione sul da farsi dopo la maturità rappresenta un momento di confronto tra le proprie aspirazioni, i propri sogni e quello che il mondo realmente propone come offerta formativa e sbocco occupazionale. Essenziale diviene, l'osservazione, la lettura di guide, di siti, di riviste, insomma ogni elemento di conoscenza e di esperienza è un tassello in più per elaborare il proprio progetto. Tuttavia, la ricerca e la raccolta di informazioni per intraprendere un percorso è un lavoro che richiede tempo, impegno e soprattutto metodo. Senza dubbio internet ha prodotto un sovraccarico di informazioni: le *fake news* virtuali sono virali!

La "sindrome da iper informazione" può colpire tutti assumendo diverse forme: ad esempio può capitare di accogliere più dati di quanti se ne possano gestire, oppure ci si può perdere a cercare notizie non direttamente funzionali all'obiettivo preposto. La gestione della proliferazione di notizie e false notizie è fondamentale. Dunque, si tratta di nuovo di saper scegliere: le fonti, i dati, l'utilità della notizia per l'obiettivo che si vuole raggiungere.



**Alarm!** Le tematiche parallele, le false notizie, i pregiudizi sono sempre in agguato! È bene difendersi con determinazione, concentrazione e giudizio critico, tutti validi dispositivi di sicurezza!

**3 PASSO** *Confronto.* La scelta post diploma è un atto da compiere in autonomia. Eppure, una conversazione mirata con professionisti, esperti, docenti può certamente risultare determinante per sciogliere dubbi e perplessità. Ad esempio i racconti di chi ha già fatto un certo percorso sono estremamente utili, possono, cioè, essere impiegati per comprendere a pieno una professione e il corso di studi corrispondente. Si sa, le cose immaginate sono spesso legate a idealizzazioni e a stereotipi, non sempre in linea con la realtà dei fatti.



**Alarm!** Ispiratori principali delle scelte dei ragazzi sono i genitori, la famiglia. È indubbio che sia utile un confronto con loro, è ancora più importante, però, che non se ne subiscano i condizionamenti.

**4 PASSO** *Diario di Bordo.* Un buon orientamento, dunque, chiarifica la rotta! Pertanto, come capitani di ventura, sarebbe opportuno tenere un diario di bordo dove appuntare caratteristiche e peculiarità personali, interessi, passioni, competenze, insomma quanto ci appartiene e ci contraddistingue come individui. Inoltre, nel taccuino andrebbero segnalati anche i dati raccolti dal confronto con parenti, amici, esperti e docenti. Insomma, nel file del futuro va inserito quanto collezionato passo dopo passo. In ultimo, non meno importante, l'invito è quello di elencare tutte le informazioni ricavate da un'attenta lettura di questa guida.



**Alarm! Scelgo io.** Scelgo io potrebbe essere un vero e proprio slogan: scelgo io nel senso che ognuno deve decidere il proprio percorso in autonomia, con senso critico e con spirito di responsabilità. Infine, scelgo io in quanto la scelta d'orizzonte tocca anche la sfera personale, implica inevitabilmente la domanda esistenziale: chi voglio diventare?

*Elogio del Dubbio.* *Dubitare humanum est*, dicevano i latini. Tuttavia perseverare nell'incertezza può diventare dannoso, talvolta diabolico. Sebbene il dubbio sia motore del pensiero e dunque lecito, uno stato di indecisione prolungato può diventare cronico e trasformarsi in fattore di stasi. La passività è un'abitudine a cui è facile assuefarsi e da cui è arduo liberarsi. In virtù di ciò diviene importante prendere tempo senza, però, perdere tempo. Coraggio.



# I FOCUS

## ION

## GIURISPRUDENZA

**OBIETTIVI FORMATIVI  
SBocchi OCCUPAZIONALI  
DOVE SI STUDIA**



La giurisprudenza (termine derivante dalla lingua latina iurisprudencia, deriv. di iurisprudens, cioè prudens iuris: esperto del diritto, o scienze giuridiche) è la disciplina che studia il diritto e la sua interpretazione. In senso più ristretto e tecnico, il termine indica l'insieme delle sentenze e delle decisioni attraverso cui gli organi giudicanti di uno Stato interpretano le leggi applicandole ai casi concreti che si presentano loro. Alla giurisprudenza si affianca normalmente la dottrina, intesa quale attività di studio scientifico ed elaborazione intellettuale del diritto. In alcuni sistemi giuridici, come in quelli di common law, la giurisprudenza, intesa, in questo caso, come complesso delle decisioni giudiziarie, rientra tra le fonti del diritto.

**Obiettivi Formativi** Fornire una vasta cultura di base nell'ambito storico-filosofico e del diritto positivo; inoltre gli studenti e le studentesse arricchiscono la formazione con conoscenze in campo istituzionale, economico, comparatistico, europeo ed internazionale. Lo studio della Giurisprudenza offre una preparazione trasversale a molte mansioni dirigenziali e impiegatizie nell'ambito privato e rafforza la formazione del cittadino, a cui non dovrebbero mai mancare, almeno le basi del diritto pubblico e privato europeo, diritto internazionale, diritto online, diritto ambientale, diritto sulla privacy, diritto commerciale.

**Sbocchi occupazionali** Oltre alle professioni legali (avvocato, magistrato e notaio) una solida preparazione giuridica e giuridico-economica porta a ruoli di primaria importanza presso amministrazioni ed imprese pubbliche e private e nel terzo settore in ambito europeo ed internazionale. I laureati svolgeranno attività professionali in ambito giuridico-amministrativo pubblico e privato, nelle amministrazioni, nelle imprese, nel terzo settore e nelle organizzazioni internazionali, per le quali sia necessaria una specifica preparazione giuridica. Altri settori di interesse: gestione di impresa, consulenza del lavoro, gestione del personale, settore bancario, tributario e industriale, oltre all'area creditizia, finanziaria, trasportistica. A livello internazionale, esperti nell'ambito del diritto internazionale sono richiesti dalle istituzioni governative quali le istituzioni e gli organismi dell'Unione europea, le agenzie Onu, così come le organizzazioni non governative e la cooperazione internazionale. Inoltre, insieme ad Economia e Scienze Politiche, la laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza permette di fare i concorsi per la carriera diplomatica, previa prova selettiva. È la laurea per eccellenza della Pubblica Amministrazione.



**Professioni:** Avvocato, Magistrato (pubblico ministero e giudice), Notaio, Consulente del lavoro, Cancelliere giudiziario, Consulente in marchi, Diplomatico, Cooperante allo sviluppo internazionale, Ispettore liquidatore di sinistri, Consulente legale d'azienda, Criminologo, Difensore civico, Ispettore del lavoro, Funzionario della pubblica amministrazione, Responsabile della comunicazione interna, Investigatore di reati informatici, Europrogettista, Responsabile delle pari opportunità, Giornalista, Responsabile delle politiche di gestione delle risorse umane /affarista, Tributarista, Peacekeeper, Consulente in ambito giudiziario, Giurista di impresa.

**Materie di studio LMG/01 Giurisprudenza:** diritto privato, diritto dell'unione europea, filosofia del diritto, diritto commerciale, diritto romano, diritto dell'economia, diritto privato comparato, diritto amministrativo, diritto civile, diritto costituzionale, diritto processuale del lavoro, storia del diritto medievale e moderno, diritto del lavoro, diritto delle locazioni e della gestione immobiliare, diritto ecclesiastico, diritto tributario, lingua inglese, economia politica, diritto amministrativo, diritto penale, abilita' informatiche, diritto internazionale, economia degli intermediari finanziari, diritto processuale penale, diritto processuale civile.

**Materie di studio L14 Scienze Giuridiche:** istituzioni diritto pubblico, istituzioni diritto privato, scienza delle finanze, diritto del lavoro, diritto commerciale, storia dell'amministrazione dello stato italiano, diritto dell'Unione Europea, diritto privato comparato, analisi e verifica di impatto della regolamentazione, economia politica, filosofia del diritto, diritto penale, scienza delle finanze.

**Materie di studio L16 Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione:** diritto amministrativo, diritto commerciale, diritto del lavoro, diritto della previdenza sociale, diritto d'impresa, economia politica, etica ed economia, macroeconomia, organizzazione aziendale, scienza delle finanze, sociologia, statistica, storia delle dottrine politiche, scienza dell'amministrazione.

## DOVE SI STUDIA [ LMG1 GIURISPRUDENZA ]

**Università degli studi di Bari A. Moro**

Dipartimento di giurisprudenza

**Giurisprudenza**

Dipartimento di sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture

**Giurisprudenza, Taranto**

**Università LUM Giuseppe Degennaro**

Facoltà di giurisprudenza

**Giurisprudenza, Casamassima**

**Università degli studi di Bergamo**

Dipartimento di giurisprudenza

**Giurisprudenza**

**Giurisprudenza allievi ufficiali Guardia di Finanza**

**Università degli studi di Bologna Alma Mater**

Dipartimento di scienze giuridiche

**Giurisprudenza**

**Giurisprudenza, Ravenna**

**Università degli studi di Brescia**

Dipartimento di giurisprudenza

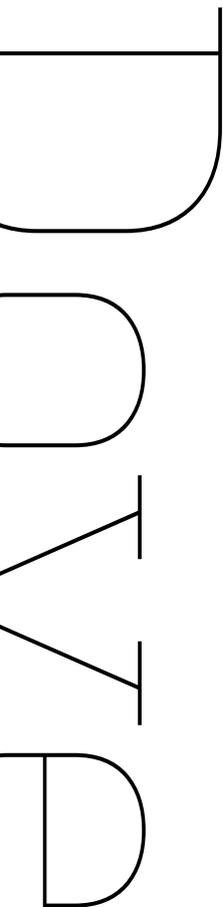
**Giurisprudenza**

**Università degli studi di Cagliari**

Dipartimento di giurisprudenza

**Giurisprudenza**





*Università della Calabria*

Dipartimento di scienze aziendali e giuridiche  
**Giurisprudenza, Rende**

*Università degli studi di Camerino*

Scuola di giurisprudenza  
**Giurisprudenza**

*Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale*

Dipartimento di economia e giurisprudenza  
**Giurisprudenza**

*Università degli studi di Catania*

Dipartimento di giurisprudenza  
**Giurisprudenza**

*Università degli studi "Magna Graecia" di Catanzaro*

Dipartimento di giurisprudenza, economia sociologia  
**Giurisprudenza**

*UKE Università di Enna Kore*

Facoltà di scienze economiche e giuridiche  
**Giurisprudenza**

*Università degli studi di Ferrara*

Dipartimento di giurisprudenza  
**Giurisprudenza, Rovigo**

*Università degli studi di Firenze*

Dipartimento di scienze giuridiche  
**Giurisprudenza italiana e tedesca  
Giurisprudenza**

*Università degli studi di Foggia*

Dipartimento di giurisprudenza  
**Giurisprudenza**

*Università degli studi di Genova*

Dipartimento di giurisprudenza  
**Giurisprudenza Imperia, Genova**

*Università degli studi dell'Insubria Varese - Como*

Dipartimento di diritto, economia e culture  
**Giurisprudenza, Varese, Como**

*Università degli studi di Macerata*

Dipartimento di giurisprudenza  
**Giurisprudenza**

*Università degli studi di Messina*

Dipartimento di scienze politiche e giuridiche  
**Giurisprudenza. Messina, Priolo Gargallo**

*Università degli studi di Milano*

Dipartimento di diritto privato e storia del diritto  
**Giurisprudenza**

*Università Bocconi di Milano*

Facoltà di economia  
**Giurisprudenza**

*Università degli studi di Milano Bicocca*

Dipartimento di giurisprudenza  
**Giurisprudenza**

*Università Cattolica del Sacro Cuore*

Facoltà di economia e giurisprudenza  
**Giurisprudenza, Piacenza**

Facoltà di Giurisprudenza

**Giurisprudenza**

*Università degli studi di Modena-Reggio Emilia*

Dipartimento di giurisprudenza  
**Giurisprudenza**

*Università degli studi del Molise*

Dipartimento giuridico  
**Giurisprudenza, Campobasso**

*Università degli studi di Napoli Federico II*

Dipartimento di giurisprudenza  
**Giurisprudenza**

*Università degli studi della Campania*

*Luigi Vanvitelli*  
Dipartimento di giurisprudenza  
**Giurisprudenza, Santa Maria Capua Vetere**

*Università degli studi di Napoli Parthenope*

Dipartimento di giurisprudenza  
**Giurisprudenza**

*Università degli studi di Napoli Suor Orsola Benincasa*

Dipartimento di scienze giuridiche  
**Giurisprudenza**

*Università degli studi di Padova*

Dipartimento di diritto privato e critica del diritto  
**Giurisprudenza, Treviso, Padova**

*Università degli studi di Palermo*

Dipartimento di giurisprudenza  
**Giurisprudenza, Trapani, Palermo**

*Università degli studi di Parma*

Dipartimento di giurisprudenza, studi politici e internazionali  
**Giurisprudenza**

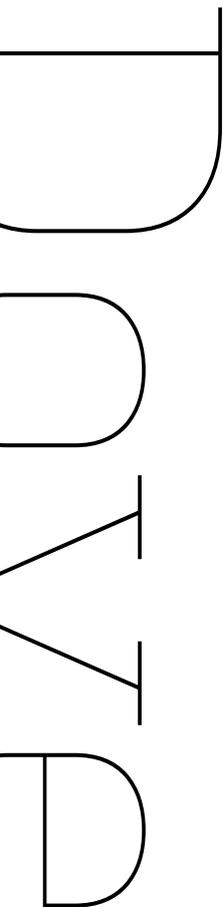
*Università degli studi di Pavia*

Dipartimento di giurisprudenza  
**Giurisprudenza**

*Università degli studi di Perugia*

Dipartimento di giurisprudenza  
**Giurisprudenza**





*Università degli studi del Piemonte Orientale  
Amedeo Avogadro-Vercelli*  
Dipartimento di giurisprudenza, scienze  
politiche, economiche e sociali  
**Giurisprudenza, Alessandria**

*Università degli studi di Pisa*  
Dipartimento di giurisprudenza  
**Giurisprudenza**  
**Giurisprudenza presso Accademia Marina  
Militare, Livorno**

*Università degli studi "Mediterranea"  
di Reggio Calabria*  
Dipartimento di giurisprudenza, economia e  
scienze umane  
**Giurisprudenza**

*Università Europea di Roma*  
Facoltà in ambito di giurisprudenza  
**Giurisprudenza**

*Sapienza Università di Roma*  
Dipartimento di scienze giuridiche  
**Giurisprudenza**

*Università degli studi di Roma Tor Vergata*  
Dipartimento di giurisprudenza  
**Giurisprudenza**

*Università degli studi di Roma Tre*  
Dipartimento di giurisprudenza  
**Giurisprudenza**

*Libera Università internazionale degli studi sociali  
Guido Carli - LUISS*  
Dipartimento di giurisprudenza  
**Giurisprudenza**

*Link Campus University*  
Scuola d'Ateneo per le attività didattiche  
undergraduate e graduate  
**Giurisprudenza, Roma**

*Libera Università degli studi Maria  
SS.Assunta- LUMSA*  
Dipartimento di giurisprudenza, economia,  
politica e lingue moderne  
**Giurisprudenza, Roma**

Dipartimento di giurisprudenza  
**Giurisprudenza, Palermo**

*Università degli studi del Salento*  
Dipartimento di scienze giuridiche  
**Giurisprudenza, Lecce**

*Università degli studi di Salerno*  
Dipartimento di scienze giuridiche  
**Giurisprudenza, Fisciano**

*Università degli studi del Sannio di Benevento*  
Dipartimento di diritto, economia, management e metodi  
quantitativi  
**Giurisprudenza**

*Università degli studi di Sassari*  
Dipartimento di giurisprudenza  
**Giurisprudenza**

*Università degli studi di Siena*  
Dipartimento di giurisprudenza  
**Giurisprudenza**

*Università Telematica Leonardo Da Vinci*  
Facoltà di giurisprudenza  
**Giurisprudenza, Torrevecchia Teatina ( Chieti )**

*Università Telematica E-Campus*  
Facoltà di giurisprudenza  
**Giurisprudenza, Novedrate**

*Università Telematica G. Fortunato*  
Facoltà di giurisprudenza  
**Giurisprudenza, Benevento**

*Università Telematica G. Marconi*  
Facoltà di giurisprudenza  
**Giurisprudenza, Roma**

*Università Telematica degli studi IUL*  
**Giurisprudenza, Firenze**

*Università Telematica Pegaso*  
Facoltà di giurisprudenza  
**Giurisprudenza, Napoli**

*Università Telematica UNTELMA Sapienza*  
Dipartimento di scienze giuridiche ed economiche  
**Giurisprudenza, Napoli**

*UNICUSANO Università degli studi Niccolò Cusano  
- Telematica Roma*  
Facoltà di giurisprudenza  
**Giurisprudenza**

*Università degli studi di Teramo*  
Facoltà di giurisprudenza  
**Giurisprudenza, Avezzano, Teramo**

*Università degli studi di Torino*  
Dipartimento di giurisprudenza  
**Giurisprudenza, Cuneo**

*Università degli studi di Trento*  
Dipartimento di giurisprudenza  
**Giurisprudenza**

*Università degli studi di Trieste*  
Dipartimento di scienze giuridiche, del linguaggio e  
dell'interpretazione e della traduzione  
**Giurisprudenza**



*Università degli studi della Tuscia*

Dipartimento di studi linguistico-letterari,  
storico-filosofici e giuridici

**Giurisprudenza, Viterbo**

*Università degli studi di Udine*

Dipartimento di scienze giuridiche

**Giurisprudenza**

*Università degli studi di Urbino Carlo Bo*

Dipartimento di giurisprudenza

**Giurisprudenza**

*Università degli studi di Verona*

Dipartimento di scienze giuridiche

**Giurisprudenza**

## DOVE SI STUDIA [ L14 SERVIZI GIURIDICI ]

*Università degli studi di Bari A.Moro*

Dipartimento di giurisprudenza

**Scienze dei servizi giuridici**

Dipartimento di sistemi Giuridici ed Economici

del Mediterraneo: società, ambiente, culture

**Consulente del lavoro e operatore di impresa**

**Scienze Giuridiche per l'immigrazione, i diritti**

**umani e l'interculturalità, Taranto**

*Università LUM Giuseppe Degennaro*

Facoltà di giurisprudenza

**Diritto ed economia per l'impresa e la**

**cooperazione internazionale, Casamassima**

*Università degli studi di Bergamo*

Dipartimento di giurisprudenza

**Diritto per l'impresa nazionale e**

**internazionale**

*Università degli studi di Bologna Alma Mater*

Dipartimento di scienze giuridiche

**Consulente del lavoro e delle Relazioni**

**Aziendali, Bologna**

**Giurista per le imprese e per la pubblica**

**amministrazione, Ravenna**

*Università degli studi di Brescia*

Dipartimento di giurisprudenza

**Consulente del lavoro e giurista d'impresa**

*Università degli studi di Cagliari*

Dipartimento di giurisprudenza

**Scienze dei Servizi Giuridici**

*Università degli studi di Cassino e del*

*Lazio Meridionale*

Dipartimento di economia e giurisprudenza

**Servizi giuridici per lavoro, pubblica**

**amministrazione, sport e terzo settore**

*Università degli studi "G. d'Annunzio"*

*Chieti - Pescara*

Dipartimento di scienze giuridiche e sociali

**Servizi Giuridici per l'Impresa, Pescara**

*Università degli studi di Ferrara*

Dipartimento di giurisprudenza

**Operatore dei servizi giuridici**

*Università degli studi di Firenze*

Dipartimento di scienze giuridiche

**Scienze dei Servizi giuridici**

**Scienze giuridiche della sicurezza**

*Università degli studi di Foggia*

Dipartimento di giurisprudenza

**Consulente del lavoro ed esperto di**

**relazioni industriali**

**Scienze investigative**

*Università degli studi di Genova*

Dipartimento di giurisprudenza

**Servizi legali all'impresa e alla pubblica**

**amministrazione**

*Università degli studi de L'Aquila*

Dipartimento di ingegneria industriale e

dell'informazione e di economia

**Operatore Giuridico d'Impresa**

*Università degli studi di Macerata*

Dipartimento di giurisprudenza

**Scienze giuridiche applicate**

*Università degli studi di Messina*

Dipartimento di giurisprudenza

**Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi**

**giuridici**

*Università degli studi di Milano*

Dipartimento di diritto privato e storia del diritto

**Scienze dei servizi giuridici**

*Università degli studi di Milano Bicocca*

Dipartimento di giurisprudenza

**Scienze dei servizi giuridici**



*Università Cattolica del Sacro Cuore*

Facoltà di giurisprudenza  
**Servizi giuridici, Milano**

*Università degli studi di Modena-Reggio Emilia*

Dipartimento di giurisprudenza  
**Scienze giuridiche dell'impresa e della pubblica amministrazione, Modena**

*Università degli studi di Napoli Federico II*

Scuola delle scienze umane e sociali  
**Scienze dei servizi giuridici**

*Università degli studi della Campania*

*Luigi Vanvitelli*  
Dipartimento di giurisprudenza  
**Scienze dei Servizi Giuridici, Santa Maria Capua Vetere**

*Università degli studi di Padova*

Dipartimento di diritto privato e critica del diritto  
**Consulente del lavoro  
Diritto e Tecnologia**

Dipartimento di Scienze politiche, giuridiche e studi internazionali

**Diritto dell'economia, Rovigo**

*Università degli studi di Palermo*

Dipartimento di giurisprudenza  
**Consulente Giuridico d'Impresa, Trapani**

*Università degli studi di Pavia*

Dipartimento di giurisprudenza  
**Scienze dei servizi giuridici, Pavia  
Scienze giuridiche della prevenzione e della sicurezza**

*Università degli studi di Perugia*

Dipartimento di giurisprudenza  
**Scienze dei servizi giuridici**

*Università degli studi di Pisa*

Dipartimento di giurisprudenza  
**Diritto dell'impresa, del lavoro e delle pubbliche amministrazioni**

*Sapienza Università di Roma*

Dipartimento di scienze giuridiche  
**Diritto e amministrazione pubblica**

*Università degli studi di Roma Tre*

Dipartimento di giurisprudenza  
**Scienze dei servizi giuridici  
Servizi giuridici per la sicurezza territoriale e informatica**

*Università del Salento*

Dipartimento di scienze giuridiche  
**Diritto e Management dello Sport, Lecce**

*Università degli studi di Salerno*

Dipartimento di scienze giuridiche  
**Giurista d'Impresa e delle nuove tecnologie, Fisciano**

*Università degli studi di Sassari*

Dipartimento di giurisprudenza  
**Scienze dei servizi giuridici**

*Università degli studi di Siena*

Dipartimento di giurisprudenza  
**Servizi giuridici Siena, Arezzo**

*Università Telematica E-Campus*

Facoltà di giurisprudenza  
**Servizi giuridici, Novedrate**

*Università Telematica G. Fortunato*

Facoltà di giurisprudenza  
**Operatore giuridico d'impresa, Benevento**

*Università Telematica G. Marconi*

Facoltà di giurisprudenza  
**Scienze dei Servizi Giuridici, Roma**

*Università Telematica Universitas Mercatorum*

Facoltà di economia  
**Scienze giuridiche, Roma**

*Università Telematica internazionale Uninettuno*

Facoltà di giurisprudenza  
**Diritto dell'impresa, del lavoro e delle nuove tecnologie, Roma**

*Università degli studi di Teramo*

Facoltà di giurisprudenza  
**Servizi giuridici**

*Università degli studi di Torino*

Dipartimento di giurisprudenza  
**Diritto per le imprese e le istituzioni  
Global Law and Transnational Legal Studies  
Scienze del diritto italiano ed europeo, Cuneo**

*Università degli studi di Trento*

Dipartimento di giurisprudenza  
**Studi Giuridici Comparati, Europei e Internazionali**

*Università degli studi di Udine*

Dipartimento di scienze giuridiche  
**Diritto per le imprese e le istituzioni**

*Università degli studi di Urbino Carlo Bo*

Dipartimento di giurisprudenza  
**Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori**

*Università degli studi di Verona*

Dipartimento di scienze giuridiche  
**Scienze dei servizi giuridici**



## DOVE SI STUDIA [ L16 SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE ]

### *Università degli studi di Bari A. Moro*

Dipartimento di scienze politiche  
**Scienze politiche, economiche e amministrative**

### *Università degli studi di Cagliari*

Dipartimento di scienze politiche e sociali  
**Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione**

### *Università della Calabria*

Dipartimento di scienze politiche e sociali  
**Scienze dell'Amministrazione, Rende**

### *Università degli studi di Catania*

Dipartimento di scienze politiche e sociali  
**Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione**

### *Università degli studi "Magna Graecia" di Catanzaro*

Dipartimento di scienze politiche e sociali  
**Organizzazioni delle amministrazioni pubbliche e private**

### *Università degli studi di Genova*

Dipartimento di scienze politiche  
**Scienze dell'amministrazione e della politica**

### *Università degli studi di Messina*

Dipartimento di scienze politiche e giuridiche  
Dipartimento di civiltà antiche e moderne  
**Scienze Politiche, Amministrazione e Servizi, Messina, Priolo Gargallo**  
**Scienze dell'informazione: comunicazione pubblica e tecniche giornalistiche**

### *Università degli studi di Milano*

Dipartimento di economia, management e metodi quantitativi  
**Management pubblico e della sanità**  
**Management delle Organizzazioni e del Lavoro**

### *Università degli studi di Milano Bicocca*

Dipartimento di sociologia e ricerca sociale  
**Scienze dell'Organizzazione**

### *Università degli studi del Molise*

Dipartimento di Economia  
**Scienze della politica e della amministrazione, Campobasso**

### *Università degli studi di Napoli Federico II*

Dipartimento di scienze politiche  
**Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione**

### *Università degli studi della Campania*

*Luigi Vanvitelli*  
Dipartimento di scienze politiche  
**Scienze politiche, Caserta**

### *Università degli studi di Napoli Parthenope*

Dipartimento di giurisprudenza  
**Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione e Consulenza del Lavoro**

### *Università degli studi di Palermo*

Dipartimento di scienze politiche e delle relazioni internazionali  
**Scienze dell'amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro**

### *Università degli studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro-Vercelli*

Dipartimento di giurisprudenza, scienze politiche, economiche e sociali  
**Scienze Politiche, Economiche, Sociali e dell'Amministrazione, Alessandria**

### *Sapienza Università di Roma*

Dipartimento di scienze politiche  
**Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione**

### *Università degli studi di Roma Tor Vergata*

Dipartimento di economia e finanza  
**Global Governance**

### *Link Campus University*

Scuola d'Ateneo per le attività didattiche undergraduate e graduate  
**Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali, Roma**

### *Università degli studi di Salerno*

Dipartimento di scienze economiche e statistiche  
**Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione, Fisciano**

### *Università Telematica San Raffaele Roma*

Dipartimento di Promozione delle Scienze Umane e della Qualità della Vita  
**Scienza dell'amministrazione e dell'organizzazione**

### *Università Telematica UNTELMA Sapienza*

Dipartimento di scienze giuridiche e economiche  
**Scienze dell'amministrazione e della sicurezza**

### *Università degli studi di Torino*

Dipartimento di giurisprudenza  
**Consulenza del lavoro e gestione delle risorse umane**  
**Scienze dell'amministrazione**

### *Università degli studi di Trieste*

Dipartimento di scienze politiche e sociali  
**Scienze politiche e dell'amministrazione**





# PARLA LO STUDENTE

## GIUSEPPE INGOGLIA

Università degli Studi di Milano Statale.  
Corso di Laurea in Giurisprudenza ciclo unico.

**Giuseppe, quando hai scelto di studiare questo corso di laurea e quali sono state le motivazioni che hanno guidato la tua scelta?**

Ho scelto di intraprendere la laurea magistrale a ciclo unico in giurisprudenza già da 5 anni. Il diritto mi ha sempre affascinato sin da piccolo, vista la sua rilevanza come scienza umanistica e sociale e grazie alla sua capacità di regalare una lente che sa leggere il mondo.

**Durante il tuo percorso hai trovato materie di studio che non avevi valutato al momento dell'iscrizione?**

Non particolarmente, mi ero fatto un'idea già su tutto. Unica sorpresa è stata Economia politica a cui non ero abituato, ma anch'essa ha saputo prendermi dal punto di vista pratico e metodologico.

**Quali competenze avrai acquisito al termine del corso?**

Beh ora che sono al quinto posso dire di aver capito come funzionano determinati meccanismi della società, sia in ambito burocratico, che "di settore". Sono in grado di ricercare tutte le fonti che servono a gestire anche la piccola "quotidianità" e so dire la mia anche sugli avvenimenti storico-politici.

**Conosci le prospettive occupazionali del tuo campo di studi?**

Al di là degli sbocchi nel settore pubblico ci sono diverse possibilità anche in ambito privato, come in imprese ed enti competenti.

**Ti sei già indirizzato verso un ambito occupazionale o figura di lavoro specifici?**

Sì! Sono molto affascinato dalla magistratura e dal ruolo che essa ricopre nel contesto sociale. Spero di iniziare il tirocinio in tribunale il prima possibile.

**Quali motivazioni dovrebbero spingere un diplomando/a a scegliere il tuo corso di studi?**

Beh sicuramente per le conoscenze metodologiche che lascia. Al di là delle nozioni che si apprendono durante il percorso di studi, è il metodo di ricerca empirica uno degli strumenti più grandi!



# PARLA IL DOCENTE

## ALESSIO BARTOLACELLI

Associato. Docente di diritto commerciale all'Università degli Studi di Macerata. Vincitore della cattedra Jean Monet dell'Unione Europea con un progetto in Business Law in the European Union and Sustainable Economy.

### **Professore quali sono secondo lei le attrattive di un percorso di studi in Giurisprudenza?**

Giurisprudenza resta un indirizzo che consente di aprire molte porte, e molto diverse tra loro. Oltre alle materie classiche (diritto privato, penale, commerciale, processuale, internazionale), oggi più che mai dà la possibilità a chi la sceglie di intraprendere percorsi legati alle sfide dei nostri giorni, dall'intelligenza artificiale alla sostenibilità, esaminando i profili giuridici di tali fenomeni sotto diversi punti di vista. Ma attenzione: i percorsi di studio dell'area giuridica sono molteplici, e hanno proprie specificità. La scelta deve essere consapevole.

### **Le professioni del diritto oggi sono cambiate rispetto anche solo a dieci anni fa e se sì in che modo?**

Lo sono proprio perché si trovano a fronteggiare fenomeni nuovi, che richiedono che i professionisti maturino competenze specifiche già durante gli anni dell'università. Faccio un esempio: non bisogna cadere nella tentazione di pensare che la blockchain sia un fenomeno di cui si debbono occupare solo gli informatici. Come ogni aspetto della nostra vita, ha implicazioni giuridiche che i professionisti dell'area legale devono saper gestire. La stessa cosa per il variegato mondo della sostenibilità. Un buon percorso di studio in ambito giuridico deve contemplare momenti formativi specifici su questi temi, proprio per preparare giuristi moderni e in qualche modo versatili nel rispetto delle loro specializzazioni. A Macerata, ad esempio, nel quinquennio abbiamo attivato laboratori appositi, e ci sono corsi e seminari anche nei trienni e nei bienni specialistici.

### **Giurisprudenza, come altre materie umanistiche, viene vista come un imbuto alla fine del quale è difficile emergere o trovare un lavoro adeguato, è davvero così?**

È così se si operano scelte troppo generiche o approssimative, o proprio si rinuncia a scegliere quando si decide il proprio percorso di studi, affidandosi ad esempio al criterio della vicinanza territoriale, che non sempre paga. Il consiglio per poter emergere nel mondo del lavoro, una volta concluso un percorso in ambito giuridico, è di pensare attentamente sin da subito a cosa si vuole studiare, e a come - e dove - farlo in maniera rigorosa e innovativa. Un

tema che penso fondamentale sia un adeguato rapporto numerico docenti-studenti, e la presenza, il vivere di persona l'università e le opportunità che offre come luogo del dialogo.

### **Ci può spiegare com'è strutturato il corso di cui è presidente?**

Si chiama IECOLS (International, European and Comparative Legal Studies) ed è un percorso triennale interamente insegnato in lingua inglese. Consente di formare giovani giuristi con una preparazione fondamentale abbastanza solida e vasta da poter poi essere integrata con lauree magistrali o master in Italia e all'estero, anche non necessariamente in ambito giuridico. Oltre a docenti italiani con esperienza internazionale, il corso conta su seminari tenuti dai numerosi professori stranieri che ogni anno sono ospiti di UniMC, anche con attività ricorrenti per più anni. Si tratta di un'esperienza innovativa, che è stata apprezzata anche da diversi studenti internazionali che si sono iscritti al primo anno di corso nell'a.a. 2021/22, e che consente di coniugare la dimensione internazionale con la qualità della vita propria del nostro Paese, e della realtà maceratese in particolare.

### **Un consiglio alle future matricole?**

Di non accontentarsi, e di sapersi mettere alla prova. Scegliere con attenzione, senza rinunciare alle proprie inclinazioni, se necessario anche spostandosi dall'area in cui si sono frequentate le scuole superiori, se ne vale la pena. È un investimento sul proprio futuro. E ancora un altro: durante il corso non pensare che una esperienza internazionale, ad esempio un Erasmus o una doppia laurea, sia una perdita di tempo: se svolta seriamente, valutando bene destinazione e corsi che si andranno a seguire, può essere un tassello fondamentale per un curriculum personalizzato di grande valore per il mondo del lavoro. Sono scelte che devono trovare il sostegno di docenti referenti che sappiano indirizzare in maniera adeguata, anche per quello sottolineavo l'importanza fondamentale di un buon rapporto numerico docenti-studenti.



L'intervista al Vicepresidente  
del Consiglio Superiore  
della Magistratura

## DAVID ERMINI

**Vicepresidente, spesso un laureando in Giurisprudenza ha timore nel confrontarsi con l'esame per entrare in magistratura. Qual è il percorso più adatto per aspirare a questo tipo di carriera?**

Proprio in questi giorni è in corso l'iter riformatore del concorso per l'accesso alla magistratura. L'eccessivo progressivo innalzamento dell'età dei vincitori del concorso al quale si è assistito in questi anni e la necessità di eliminare ogni pericolo di discriminazione su base economica, inevitabilmente connessa a percorsi eccessivamente lunghi e complessi, hanno indotto a varare un condivisibile progetto di riforma per ritornare al concorso aperto ai semplici laureati in giurisprudenza, senza requisiti supplementari. Il consiglio che mi sento dunque di dare ai giovani aspiranti magistrati è quello di avere la più alta determinazione, intensità e passione, di studiare molto ponendo grande attenzione ai profili sistematici e alle loro implicazioni: l'ordinamento è un ingranaggio complesso che va compreso nella sua unitarietà perché soltanto così il giudice, primo interprete, potrà essere in grado di fornire

una risposta alle nuove istanze sociali, magari anticipandole, ponendosi in continuo, costante e umile ascolto della voce della comunità.

**Perché secondo lei un/una giovane dovrebbe interessarsi allo studio del diritto?**

Credo perché il diritto e la giustizia corrono necessariamente lungo binari paralleli, il diritto non può mai essere spogliato del riferimento contenutistico alla ragione e alla giustizia, se non a pena di ridurre la legge a una vuota e formalistica etichetta. In questo ruolo miliare è assunto dalla giurisdizione: è solo in forza del bilanciamento dei valori in relazione al caso specifico, operato dal giudice nel quadro costituzionale e in chiave di ragionevolezza, che nel diritto entra un criterio di giustizia. Il fascino dello studio della scienza giuridica sta, a mio parere, nella sua dimensione fortemente pratica e, al tempo stesso, valoriale. E' una scienza di ingegneria sociale finalizzata alla massima realizzazione dei principi costituzionali, che costituiscono la più alta declinazione moderna del concetto di giustizia.

**Ci può spiegare brevemente quali sono le differenti carriere che uno studente di giurisprudenza può intraprendere dopo aver superato l'esame?**

Dopo aver superato l'esame, si andranno a svolgere funzioni requirenti, i pubblici ministeri, o giudicanti. Queste ultime potranno essere svolte nel settore civile o penale, ovvero in materia minorile o negli uffici di sorveglianza. Direi che non è corretto parlare di differenti percorsi di carriera in ragione dell'unitarietà della magistratura voluta dai Costituenti quanto, piuttosto, di differenti vocazioni che si declinano all'interno di un unico percorso professionale. Il riferimento alla carriera dei magistrati può ammettersi, in chiave semplificatoria, avendo però l'accortezza di precisare che la magistratura non conosce e non può conoscere al proprio interno, per volontà degli stessi Costituenti, veri e propri passaggi gerarchici, distinguendosi i magistrati soltanto per diversità di funzioni e dovendo rispondere soltanto alla legge.

**Facciamo finta che lei possa sostituirsi al legislatore, quali sono le riforme più urgenti che dovrebbero interessare il sistema giudiziario italiano?**

Credo che la riforma più urgente cui è necessario porre mano sia quella dell'ordinamento penitenziario, con la finalità di perseguire la più alta funzione rieducativa della pena e investire il più possibile nelle misure alternative alla detenzione. Non solo nell'interesse dei condannati ma, soprattutto, dell'intera collettività, dal momento che da anni riscontriamo sistematicamente che la sanzione della reclusione produce gravi conseguenze recidivanti, facendo sì che coloro che hanno fatto ingresso nelle carceri siano molto più esposti, una volta usciti, al rischio di commettere nuovi reati e farvi ritorno.

**Un suo consiglio per le future matricole?**

Il mio consiglio non può essere che quello di non smettere di credere nel loro sogno, di metterci la più grande intensità e passione possibile, nella consapevolezza che si sono scelti un percorso che richiede grande fatica e impegno. Impegno di studio e impegno morale, che occorre preservare e alimentare per tutto il corso del loro percorso professionale.

# LE PROFESSIONI DI GIURISPRUDENZA



**Notaio:** è il pubblico ufficiale deputato a redigere e validare atti come vendite, permuta, divisioni, mutui. Attribuisce pubblica fede anche ad atti di ultima volontà come i testamenti, certificati o estratti. Il notaio esercita la funzione non da dipendente dello Stato, ma da libero professionista estremamente qualificato e con altissime responsabilità. L'inosservanza degli obblighi comporta, oltre alla responsabilità civile, anche la responsabilità disciplinare. Potrebbe essere sospeso e, nei casi più gravi, destituito. Il suo impegno si dipana in campi disparati: dalla circolazione dei beni immobili, ossia pratiche inerenti case, uffici, terreni, capannoni e beni essenziali per le singole persone e per gli imprenditori, e quello dei passaggi più rilevanti delle attività societarie. Questioni vitali. Tuttavia può avere a che fare anche con successioni e testamenti. Esiste un numero programmato di notai a livello territoriale in modo che la funzione assistenziale venga garantita in ogni zona. La sua funzione è quella di un pubblico ufficiale che deve assicurare la veridicità e la legalità degli atti. Anche quando l'atto viene redatto in conformità ad una bozza predisposta dalle parti, o da una di esse, deve dare delucidazioni in merito al contenuto e agli effetti giuridici. Requisiti: Diploma magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, 18 mesi di praticantato, concorso pubblico ed iscrizione all'albo dei Notai.



**Cancelliere giudiziario:** assiste il giudice nelle attività relative all'amministrazione della giustizia. Appartiene dunque all'ordine giudiziario pur non facendo parte della magistratura ed è un dipendente del Ministero di Giustizia. Attualmente, a causa di una diminuzione di concorsi, la funzione si è frantumata e moltiplicata tra gli assistenti del magistrato giudicante (il giudice). Si può iniziare la carriera come assistente giudiziario supportando il giudice in tre ambiti principali relativi agli atti amministrativi e giudiziari: documentazione, assistenza e autenticazione. Il cancelliere rende gli atti pubblici (la pubblica fede), assiste e partecipa alla formazione dell'atto giuridico, procede all'autenticazione, imprimendo il sigillo dell'ufficialità e della legalità dell'atto, come il notaio. La sua firma fornisce validità all'atto, quella del magistrato non è sufficiente. Dunque, accanto all'attività giurisdizionale che viene esercitata dai giudici negli uffici giudiziari il cancelliere deve eseguire servizi amministrativi, civili e penali. Per esempio, assiste il giudice durante le udienze e verbalizza gli atti del processo che devono essere notificati, tramite l'ufficiale giudiziario. La cancelleria custodisce i fascicoli dei processi e le parti coinvolte in un processo, possono chiederne una copia. Nei servizi amministrativi procede all'esecuzione degli atti fallimentari, si occupa del registro delle successioni (tra cui l'apertura delle tutele, registri delle rinunce, delle donazioni), della custodia dei corpi di reato, tra cui droga, gioielli e altri oggetti sequestrati non vendibili custoditi nei depositi giudiziari. Il ventaglio delle attività è davvero ampio. Pertanto viene richiesta un'adeguata preparazione tecnico giuridica, anche un qualificato tecnicismo applicativo della norma al caso concreto che si prospetta nella quotidiana applicazione dei servizi.



**Consulente in marchio:** è proprio colui che è abilitato alla tutela e protezione di segni distintivi, indicazioni geografiche, indicazioni agro alimentari, disegni e modelli. Appartiene all'ordine dei Consulenti in Proprietà industriale. Il consulente in marchi, dunque si occupa di tutte le procedure da mettere in atto per tutelare e proteggere i marchi di impresa, compresa l'estensione geografica della tutela che si vuole ottenere, e la tutela su Internet. Tra i campi di azione: denominazioni di origine e indicazioni geografiche, licenze e contratti. Si occupa del deposito del marchio presso l'ufficio marchi e brevetti del Ministero dello Sviluppo Economico, avviando l'apposita domanda di registrazione. Il marchio ha validità di 10 anni, alla scadenza della quale deve rinnovare la procedura. Fondamentale curare i termini; basta dimenticare un giorno della consegna della pratica ed il cliente perde la titolarità del marchio. Il lavoro di segreteria è copioso e sostanziale nel seguire le pratiche di un marchio. Una volta accolta la domanda di registrazione, potrebbero insorgere conflitti a livello commerciale che richiedono una gestione consapevole e competente. Il marchio è territoriale; dove si pagano i diritti si ha l'esclusiva (tranne per marchi notori). Si tratta di tasse statali. Si può richiedere la tutela del marchio in ogni parte del mondo, in accordo con le legislazioni locali. Questa professione richiede conoscenze di diritto pubblico e privato, della procedura civile, di diritto comunitario e internazionale e di diritto comparato in materia di proprietà industriale, diritto della concorrenza. Sostanziale inoltre, la capacità di comparazione tra le legislazioni dei diversi Paesi. Una professione inevitabilmente in continuo aggiornamento. Una nicchia di mercato emergente: la tutela dei marchi nel mondo agro alimentare.



**Giurista di impresa:** svolge le sue mansioni nel contesto strategico del management aziendale. Si occupa della redazione di tutta la contrattualistica nazionale ed internazionale, definendo le politiche della società sia dal punto di vista legale che dal punto di vista commerciale e tributario. In generale il suo operato riguarda la pianificazione aziendale e la verifica della conformità di tali scelte con ogni aspetto legale, soprattutto nella prospettiva di prevenire rischi e sanzioni amministrative e penali. Dunque tutela tutte le attività dell'azienda, non solo dal punto di vista legislativo, ma mediante l'elaborazione di soluzioni operative che possano ottimizzarne la redditività. Può operare come quadro o dirigente, con una notevole autonomia decisionale in merito all'interpretazione delle disposizioni legislative da applicare. Il suo intervento non si limiterà alla consulenza legale interna o esterna, ma esplica funzioni di programmazione preventiva delle tecniche giuridiche idonee a calcolare in anticipo i costi e i benefici delle diverse politiche imprenditoriali. Può esercitare anche come consulente esterno all'azienda. A seconda del ramo di specializzazione, è esperto di diritto amministrativo, bancario, finanziario e tributario, industriale, del lavoro e sindacale, penale in ambito commerciale, pubblico e privato sia nazionale che internazionale e comunitario. Le sue competenze in materia di diritto societario e di bilancio lo affiancano ai responsabili dell'area amministrativa finanziaria e del controllo di gestione e al tributarista per le questioni fiscali legate alle acquisizioni, o alla ristrutturazione organizzativa. Quindi essenziale è possedere un bagaglio giuridico molto vasto che consente di interpretare gli apparati normativi nazionali e internazionali.



**Consulente del lavoro:** una figura strategica che cura il rapporto tra azienda, istituzioni pubbliche e lavoratori. Di questi ultimi, cura tutte le fasi del rapporto lavorativo. Nella prima fase del lavoro, definibile di gestazione procede a fornire un preventivo dei costi del personale, considerando le normative sulla privacy e sulla sicurezza. Successivamente, definisce il rapporto di lavoro in base al corretto inquadramento contrattuale e avvia la pratica di assunzione. Costanti gli adempimenti di routine del rapporto di lavoro: l'elaborazione delle buste paga del lavoratore, la malattia, il congedo parentale, gli infortuni. Fase finale, il momento di stand by o della vera e propria cessazione del rapporto di lavoro: la cassa integrazione, la mobilità, il licenziamento. Se sorgono problematiche tra azienda e lavoratore, tenendo conto delle normative di riferimento, il consulente del lavoro, si attiva per favorire la risoluzione della controversia. In merito alle società quando si operano i controlli sulle aziende relativi al rapporto di lavoro e alle condizioni di lavoro, rappresenta gli interessi dell'azienda stessa davanti agli Ispettori del lavoro. Inoltre, sempre dell'azienda, cura gli aspetti sia fiscali che contabili. Infine, con le dovute autorizzazioni, svolge attività di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, offrendo il servizio di ricerca, formazione e selezione del personale. Difensore civico: l'art. 8 della legge 142/90 istituisce in maniera ufficiale la figura del difensore civico, ossia di colui che ha il compito di tutelare il cittadino nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni. Solitamente sono le assemblee consiliari, ossia i Consigli Regionali, Provinciali e Comunali, ad eleggere il difensore civico che resta in carica per un periodo compreso fra i 4 e i 6 anni. Dunque, rappresenta la chiave di volta all'interno della macchina amministrativa: si impegna a controllare la regolarità di ogni provvedimento e la relativa tempestività di emanazione. In virtù della sua funzione di vigilanza, ha il dovere di segnalare tutte le inefficienze, i ritardi, gli abusi della cosa pubblica. Insomma, contribuisce ai cambiamenti istituzionali importanti, volti a favorire il rispetto dei diritti e della dignità del cittadino. Il suo compito primario è quello di garantire l'imparzialità e il buon andamento dei pubblici uffici. Nel mare magnum della burocrazia, la figura del difensore civico ricopre un ruolo super partes che anela sostanzialmente alla chiarezza. La trasparenza è un dovere, pretendere delucidazioni è un diritto di tutti i cittadini che possono accedere alla documentazione inerente la gestione dell'amministrazione. Pertanto, anche quando un cittadino ha torto, è giusto che riceva informazioni dettagliate e puntuali. Informazioni che il difensore civico deve fornire. In un certo qual modo è l'espressione viva e vivificante della Pubblica Amministrazione che deve essere in grado di apporre le giuste correzioni al suo operato.

# COMPETENZE. ECCO COSA CI SERVE PER CRESCERE E VIVERE IN ARMONIA

## L'EUROPA NE HA INDICATE 8 FRA QUELLE CHIAVE

*Vivere bene, avere buone relazioni, un equilibrio personale, un lavoro che ci soddisfa è senz'altro questione di competenze. Diamo spesso per scontato la loro conoscenza, ma non è così. Apprendiamole, ma soprattutto ricordiamoci che una competenza non è per sempre. Vanno allenate tutta la vita.*

Il termine competenza indica un insieme ben strutturato di conoscenze, abilità e attitudini. Uno studente o una studentessa competente sa fare con ciò che sa, sa cioè mobilitare in maniera autonoma e consapevole sapere, saper fare e saper essere per affrontare un determinato compito; dunque sa agire in contesti di studio e lavoro.



## 2

### Competenza multilinguistica

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.

### Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

## 3

### Competenza alfabetica funzionale

La capacità di comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

### 3.1 La competenza matematica

La capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere i problemi nel quotidiano. Si tratta di una solida padronanza della competenza aritmetico matematica che pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. Quindi comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi).



# Skills



## 3.2 La competenza in scienze

La capacità di spiegare il mondo usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici.

## 4

### Competenza digitale

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza (cybersicurezza), la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

## 6

### Competenza in materia di cittadinanza

La capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

## 8

### Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite una serie di modi e contesti.

## 3.3 Le competenze in tecnologie e ingegneria

Sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

## 5

### La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare

La capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

## 7

### Competenza imprenditoriale

La capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa per realizzare progetti.





# SEMPRE CON VOI OVUNQUE VOI SIATE

#orientamento #scelte #futuro

**Yif**  
Young  
International  
Forum

5-7 OTTOBRE 2022

**ORIENTASUD**  
your.future.is.you

26-28 OTTOBRE 2022

educational  
**Tour**

